

mondo

motomoto

QUESTO IL FUTURO PER LE DUE RUOTE?

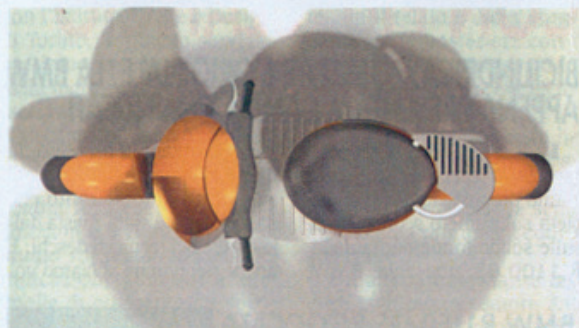
A MILANO LO STAND APRILIA HA OSPITATO
I PROGETTI DI ALCUNE SCUOLE DI DESIGN

Non c'è dubbio che l'Aprilia sia una delle Case più sensibili alle nuove tendenze e una delle più coraggiose nell'esplorare nuove frontiere dello stile. Per questo ha sfruttato la vetrina del Salone di Milano per dare spazio ad alcuni dei molti progetti che ogni anno arrivano sui tavoli del Centro Progetti di Noale. Esercizi di stile più che immediate realizzazioni, ma sicuramente una testimonianza importante di come e quanto ancora ci si può sbizzarrire sul tema della mobilità su due ruote.

Accanto alle novità del prossimo anno, quindi, allo stand Aprilia erano esposti alcuni prototipi di veicoli realizzati da alcune delle più prestigiose scuole internazionali di design. Questo non vuol dire che in futuro vedremo questi progetti realizzarsi, ma qualcuno sicuramente si ricorderà che l'attuale Area 51 nacque proprio da un'idea e da un avveniristico prototipo realizzato dal Centro Stile interno Aprilia che fu presentato un paio di anni fa al Motor Show di Bologna, quindi...

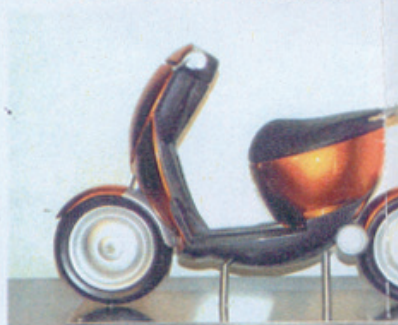
Analizziamo ogni singolo lavoro, frutto di un intero corso delle varie scuole di design, iniziando dal mastodontico Vespucci realizzato dall'Istituto d'Arte e Design di Torino. Il «concetto guida» che ha impegnato gli studenti Massimiliano Terio e Stephan Burli, coordinati da Gianluca Baccelli, è stato quello di esagerare e portare al massimo l'attuale tendenza di cilindrata sempre più

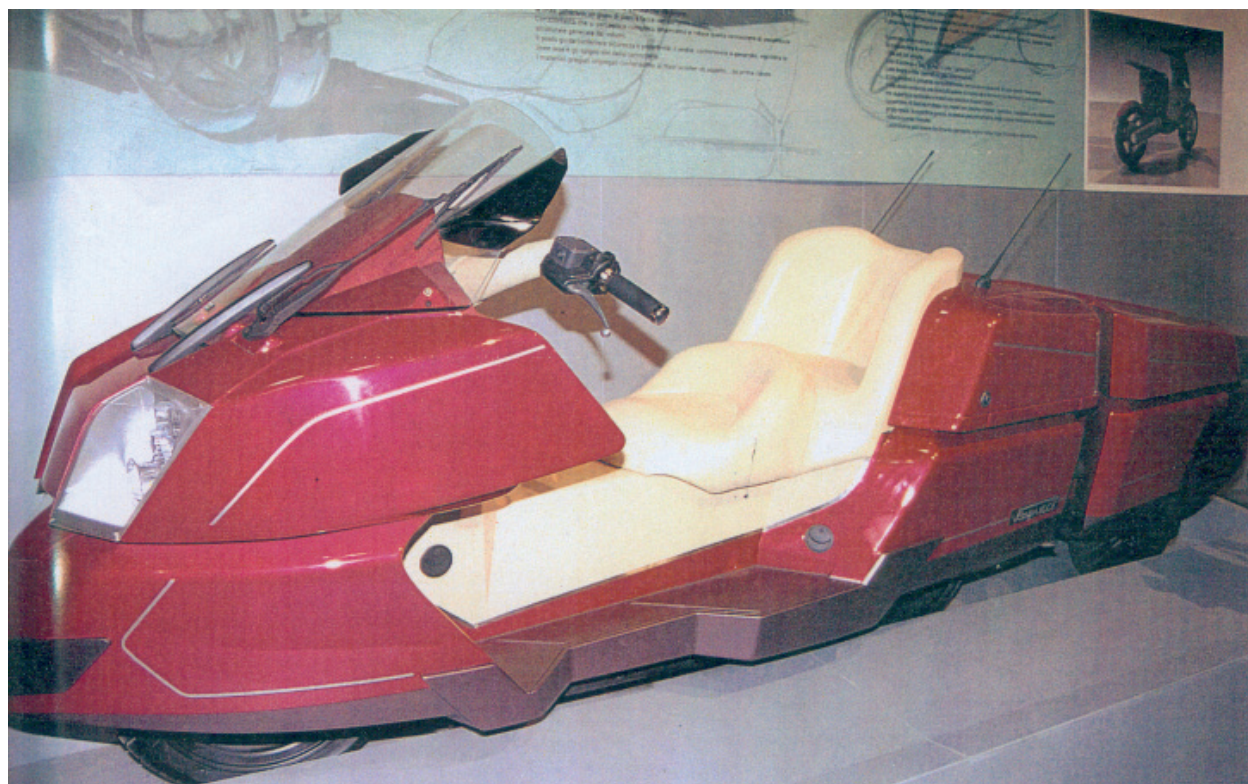
grandi degli scooter. Pensando in futuro a mezzi che abbandonano i centri cittadini e diventano veri e propri scooter da viaggio ecco che prende corpo l'idea del Vespucci. Lo stile e il design sono improntati al massimo comfort e si è attento come ispirazione più al mondo dei treni superveloci come i TGV o gli ETR che al classico mondo



CITTADINO E MINIMALISTA

Linee morbide e tondeggianti per l'essenziale Lopez. Uno scooter cittadino progettato con meccanica Aprilia. Si nota il monobraccio anteriore e l'essenziale posteriore





delle due ruote. Linee imponenti e impegnative quindi, con voluta ostentazione di volumi appena mitigati dal lungo sviluppo orizzontale enfatizzato dal carrello monoruota per il trasporto dei bagagli che rende bene l'idea di treno. Il posto di guida è imponente e protettivo come tutto il resto e presenta una strumentazione degna della migliore ammiraglia automobilistica con tanto di guida satellitare. Per il motore si è pensato ad un 1000 e oltre di cilindrata con cambio automatico di tipo automobilistico in modo da poter trasportare i circa trecento chili di peso del mezzo a velocità prossima ai 200 chilometri orari! L'interasse è di 1700 mm mentre per le ruote sono state utilizzate una anteriore di 17 pollici e una posteriore di 18". Insomma, uno scooter non proprio a suo agio nel centro cittadino ma più adatto ad un «coast to coast» nelle immense e diritte strade americane, magari con per-



SCOOTER AUTOSTRADALE

Mastodontico e imponente, il Vespucci (in questa pagina) si ispira ai treni superveloci e nasce per i grandi spazi

sonalizzazione in stile custom.

Di opposta estrazione è invece il Lopez, veicolo urbano realizzato da Dario Lopez dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e presentato come tesi di laurea. Uno scooter cittadino e «minimalista» caratterizzato da

forme originali realizzate dal «gioco» di tre superfici sferiche delle ruote e della parte anteriore. Una voluta asimmetria caratterizza i due lati: quello destro presenta tutte le parti meccaniche, trasmissione compresa e contrastato cromaticamente, quello sinistro invece completamente

pulito ed essenziale. La stessa asimmetria caratterizza anche la vista frontale e quella posteriore. La parte meccanica è stata pensata con motore Aprilia, mentre per la parte ciclistica è in evidenza la soluzione monobraccio sulla ruota anteriore. Origina- segue